

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Michael Braun** del quotidiano berlinese Die Tageszeitung.

Francesca Santolini
Ecofascisti

Einaudi, 120 pagine, 13 euro



L'ecologia è un tema caro alla sinistra. Lo pensiamo tutti, rafforzati dalle impressioni della campagna per le elezioni europee, con Fratelli d'Italia che si scagliava contro le "ecofollie" di Bruxelles mentre la Lega difendeva "le case e le auto degli italiani" contro il presunto fanatismo ambientalista dell'Ue. Ma le cose non stanno proprio così. Esiste anche una tradizione di ecologia "nera", spiegata bene da Francesca Santolini. Una lunghissima tradizione, coltivata con convinzione già da Hitler e Himmler. Una tradizione di attenzione all'ambiente che nasce dal binomio "sangue e suolo", che vuole l'uomo ancorato alla "sua" terra. Immancabilmente quell'ecologia declina le sfide ambientali in termini razzisti, scagliandosi contro gli immigrati, accusati di essere un grave pericolo per gli equilibri naturali. In questa maniera capovolge pure il discorso su vittime e responsabili del cambiamento climatico, incolpando il sud globale del disastro in corso e scagionando il ricco nord. C'è poco da gioire - questo il messaggio importante del libro di Santolini - se anche l'estrema destra si ammantava di ecologismo: quella difesa dell'ambiente non difende l'umanità ma vuole solo proteggere il proprio orto in chiave nazionalista e razzista rimanendo lontana da un approccio umanistico alle sfide ambientali. ♦

Franz Kafka

Sempre di attualità

A cento anni dalla morte, avvenuta il 3 giugno 1924, lo scrittore ceco è più popolare che mai, sui social network e non solo

Franz Kafka non era una persona socievole. Spese la maggior parte del suo tempo da solo, cercando di scrivere. Eppure domina sui social network. L'hashtag #Kafka su TikTok ha attirato più o meno due miliardi di visitatori. E comunque, a un secolo dalla sua morte, il 3 giugno 1924, Kafka esercita un grande fascino, anche fuori dei social network e al di là delle celebrazioni di rito previste per quest'anno. Com'è possibile che un oscuro ex impiegato di Praga abbia un peso così grande nella cultura contemporanea? C'entra sicuramente la sua capacità di



Franz Kafka

prevedere un'esperienza determinante della vita moderna, cioè la coesistenza di razionalità e assurdità. Ma non basta l'eccellenza letteraria e la rilevanza dei temi per spiegarne la fortuna. La sua fluida identità nazionale (lo rivendicano austriaci, cechi, tedeschi

ed ebrei) gli ha permesso di penetrare diverse tradizioni letterarie. La sua accessibilità, le sue storie chiare e memorabili l'hanno reso popolare anche lontano dall'occidente. Senza dubbio, nell'epoca del cloud, il futuro di Kafka appare luminoso. **The Economist**

Il libro Nadeesha Uyangoda

Primo amore

Scott Alexander Howard
L'altra valle

Mercurio, 370 pagine, 18 euro
 Il fantasy è stato il mio primo amore, e anche oggi, ogni volta che torno a quel genere, mi travolge l'euforia di quelle prime letture. L'esordio dello scrittore canadese Scott Alexander Howard è convincente. Ambientato in una valle, il romanzo vede la sedicenne Odile prepararsi all'apprendistato in un mondo ripiegato sul presente, in cui l'obiettivo di tutti sembra essere preservare l'esistenza della comuni-

tà senza deviarla dal corso del suo destino. In particolare è lo scopo del Consiglio che governa le visite dall'est e verso l'ovest, rispettivamente venti anni avanti e indietro rispetto al tempo in cui vive la protagonista. In entrambe le direzioni si replica una valle identica alla sua, due decenni nel futuro o nel passato, all'infinito. La morte di una persona amata è l'unico motivo per cui è ammesso sconfinare. La visita di una versione invecchiata dei genitori di Edme, compagno di scuola e primo amo-

re di Odile, fa vacillare il presente, e s'insinua nella vita un sospetto dal futuro, ovvero che Edme stia per morire. Howard costruisce un mondo fantastico che sembra eterno, in cui fato e libero arbitrio mantengono un ordine precario. Soprattutto, il suo è un romanzo sullo scorrere inevitabile del tempo e sulla capacità umana di reagire in maniera viva e feroce a ciò che, scorrendo, può far sbiadire. L'ottima traduzione è di Veronica La Peccerella: che bello leggerlo sulla copertina. ♦

